

l'Adige

Giovedì 23 febbraio 2012

www.ladige.it

Quotidiano Indipendente del Trentino Alto Adige

Teatro

La fame di Carnevale saziata dalla Bottega

KARIN LORENZI

TRENTO - I giorni del Carnevale appena trascorso hanno portato con sé una nuova iniziativa proposta dalla compagnia **Bottega Buffa CircoVacanti**. «La tovaglia di Carnevale», questo il nome dell'evento sperimentale, è stata l'occasione per riscoprire le radici di questi festeggiamenti che

L'iniziativa ha riscosso un grande successo e verrà riproposta anche nel 2013

originariamente erano celebrati alle Calende di Gennaio, in quelle dodici notti che intercorrono tra il Natale e l'Epifania, e vennero spostati solamente nel 1200 a ridosso della Quaresima. La serata di venerdì scorso si è rivelata un viaggio attraverso i secoli in compagnia dell'antropologo **Cesare Poppi** in veste di Ballanzone, con molti approfondimenti storico-culturali dispensati tra un ottimo capunet, tipico della cucina piemontese, e un gustoso gâteau di patate di origine partenopea, il tutto innaffiato con del buon Teroldego.

Non solo un viaggio temporale, dunque, ma anche un itinerario attraverso tradizioni di diverse regioni italiane, intervallato dai coinvolgenti racconti delle tre bregostane animate dal burattinaio **Luciano Gottardi**. Sabato sera è stata la volta di donna **Sara Giovinazzi** e madama **Stefania Bellamio** e delle loro voci intense che hanno celebrato l'istinto dell'appetito, la fame d'amore, attraverso la gola e il canto. Le sale di EstroTeatro dove si è svolto il secondo appuntamento erano gremite di persone, intese sia come pubblico

sia come le maschere dell'universo grottesco di **Luca Molinari** e **Nadia Simeonova**. L'evento si è concluso domenica nello Spazio Archeologico al Sas, e qui il viaggio spazio-temporale è giunto all'apice attraverso i canti popolari del gruppo **Ali'nghiastrè** con brani provenienti da tutto il bacino mediterraneo, un Pulcinella della tradizione napoletana e uno Zanni dalla parlata locale. Le maschere della Commedia dell'Arte rispolverano quel modo di fare «teatro diffuso» nel XVI secolo, in tutta Italia, e la scelta di muoversi

in uno spazio sotterraneo cela ricchi risvolti simbolici: dalle profondità della terra derivano le maschere, gli spiriti dei morti che portano fertilità rappresentando la morte e la rinascita. I visitatori, inoltre, vengono riportati ai tempi dell'antica **Tridentum**, alle sue strade e piazze che ancora giacciono sotto la Trento odierna, per riscoprire le antiche origini ma anche per rimarcare l'alternativa culturale proposta per la prima volta quest'anno e che, grazie al successo di pubblico, verrà riproposta nel 2013.

BOTTEGA BUFFA CIRCOVACANTI



BOTTEGA BUFFA CIRCOVACANTI

bottegabuffacircovacanti@gmail.com